

gurio dei suoi cari conterrazzani, che gli pregavano ben altri fati, ben diverso destino. (*Bravo!*)

Non io ricorderò (facile cosa alla memoria, triste per il cuore) la sua breve e luminosa vita. Essa ormai tutta si riassume nell'eroica fine; nella morte eroica che resterà sempre come un esempio all'esercito italiano ogni qual volta si tratterà d'imitarlo.

Non al mio dire, ma alla storia appartiene il suo nome, che se prima ci era già caro, perchè dalla vittoria d'Halai (dal maggiore Toselli combattuta e vinta) mosse, dopo Dogali, la fortuna delle armi nostre contro le abissine, preluendo alle vittorie di Senafè e di Coatit, oggi il suo nome ci è sacro, perchè egli ha santificato la nostra sconfitta col suo eroico valore. (*Bravo! — Applausi.*)

Nè io rimpiangerò la sua bella morte; la bella morte voluta sul campo di battaglia, cadendo in pieno sogno di gloria, così vicino al suo ideale, così lontano dalla patria adorata.

Ma, in questi giorni, in cui tanto facilmente si parla da taluni dello scetticismo, della decadenza della nuova generazione, mi sia lecito di additare l'esempio di questo giovane, sublime prova di novissimo coraggio e di abnegazione. (*Bravo! Bene! — Applausi.*)

Mi sia lecito di soggiungere, tanto più in quest'ora di dolore e di ambascia, per chi ha amato il maggiore Toselli, che non si può disperare... ma sorge più bella, più grande, più splendida nelle anime e nei cuori commossi la immagine della nostra madre, l'Italia, che dà alla gloria consimili figli. (*Applausi generali e prolungati. — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.*)

Mocenni, ministro della guerra. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mocenni, ministro della guerra. Io ringrazio dal profondo del cuore gli onorevoli Sola e Galimberti, le cui parole lasceranno un'eco nei nostri cuori. Io ringrazio tutti gli altri e ringrazio la Camera di aver reso cotanto onore, l'onore maggiore che il Paese possa rendere, ai forti che sono caduti ad Amba Alagi.

L'esercito sarà grato alla Camera di vedere questa concordia di sentimenti prorompere da ogni suo banco. Ed io faccio voti perchè questa concordia perduri, affinchè lo amore alla Patria sia sempre fruttuoso. Io faccio voti che l'ombra del maggiore Toselli, di questo glorioso soldato, che tutto ha pre-

veduto e veduto, che ha cercato perfino di impedire che il nemico s'impadronisse dei suoi ultimi pezzi e delle ultime sue munizioni, che ha cercato di salvare gli ultimi residui delle sue truppe, affinchè potessero raggiungere la colonna del generale Arimondi e poi, fiero ed eroico, si è volto al nemico offrendo bersaglio il suo petto ai suoi colpi, e l'ombra dei suoi compagni morti con lui, aleggiino intorno alla nostra bandiera il giorno in cui la Patria ed il Re chiamassero gli italiani a maggiori cimenti. (*Applausi prolungati.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

Cavallotti. È giustizia ed è dovere che alla parola uscita dall'umile borgo che diede vita al maggiore Toselli, si confonda la parola dei nati nelle altre parti d'Italia; (*Benissimo!*) perchè se vive e vivrà eterno il rimpianto dei compaesani, che videro il piccolo fanciullo crescere ai doveri della vita nazionale, e terminarla in una alta idealità nel sangue; vivrà eterno in tutti i figli delle varie terre d'Italia l'orgoglio di questo nome, consegnato da oggi al martirologio italiano! (*Bravo! — Applausi.*)

E detto ciò, poichè questo breve sfogo dell'anima del Parlamento italiano, interprete del cuore della nazione, ha interrotto il corso delle nostre regolari discussioni, una sola e breve domanda...

Presidente. Un momento, onorevole Cavallotti. (*Levandosi in piedi.*) Io credo di interpretare il sentimento della rappresentanza nazionale e della nazione, pregando la Camera di levarsi in piedi, in atto di riverente ossequio ai caduti per l'onore della nostra bandiera... (*Tutta la Camera si alza in piedi — Applausi vivissimi e prolungati*) .. e di mandare un saluto di affettuoso rimpianto alle famiglie di quegli Eroi! (*Vivi applausi.*)

Onorevole Cavallotti, continui.

Cavallotti. Mentre sono grato al presidente della Camera di avere interrotto le mie parole, per raccogliere in questo momento, nella sintesi dell'autorità sua, il cuore, il dolore, il rimpianto della Camera, maggior ragione trova la domanda mia; poichè insieme con l'eroico capitano caduto, il mio pensiero si volge a tutti coloro che intorno a lui stretti alla ragione della disciplina, caddero eroicamente nel posto che coprivano combattendo! (*Benissimo!*)

La mia domanda era questa: chiedere cioè